

TITOLO STRUMENTO

Prestito della Speranza per persone fisiche e famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale, e per promuovere nuove iniziative imprenditoriali.

OBIETTIVO

Obiettivo del Prestito della Speranza è offrire una nuova modalità di sostegno, agevolando l'accesso al credito, per persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, ovvero soggetti non bancabili che non possiedono i requisiti richiesti normalmente dagli Istituti di Credito.

CONDIZIONI DI APPLICABILITA'

Le persone devono essere **soggetti non bancabili**, ovvero coloro che non possiedono i requisiti richiesti dagli Istituti di Credito per l'accesso al credito. Occorre dimostrare di avere un reddito e di non avere posizioni debitorie molto elevate.

ORIGINATO DA

La Conferenza Episcopale Italiana ha promosso il Prestito della Speranza con l'obiettivo di favorire un sostegno alla condizione di vulnerabilità economica e sociale di persone e famiglie in fragilità. Nell'agevolare l'accesso al credito, come previsto dal progetto, la Conferenza Episcopale Italiana ha inteso valorizzare il principio della responsabilità personale e di libera iniziativa facendo leva su risorse proprie, e con la concessione di finanziamenti agevolati, sostenere le necessità economiche transitorie delle famiglie e promuovere nuove iniziative imprenditoriali.

ATTIVO DA

Avviato nel 2009. A Torino e Provincia sono stati attivati 455 crediti sociali e 34 microimprese.

BENEFICIARI

Persone fisiche, famiglie in situazione di difficoltà economica e sociale, soprattutto a causa della crisi economica, microimprese che incontrano difficoltà di accesso al credito per realizzare investimenti o sono in fase di avvio.

ATTIVATORE DELLO STRUMENTO E TEMPI DI ATTIVAZIONE

La gestione del prestito della speranza per l'area della Diocesi di Torino è in capo a Fondazione Don Mario Operti Onlus e si basa sull'accordo firmato tra la CEI e Intesa San Paolo.

DESCRIZIONE

La Conferenza Episcopale Italiana ha contribuito con un fondo di garanzia per le persone in condizione di vulnerabilità sociale ed economica che permette l'erogazione di finanziamenti "credito sociale", fino ad un massimo di 7500 € e "avvio di impresa" fino ad un massimo 25000 € .

La persona può accedere in modo autonomo. I volontari della Fondazione Don Mario Operti, dopo aver accertato l'esistenza dei requisiti e aver dato le opportune informazioni, valutano se inoltrare la richiesta alla banca convenzionata per il perfezionamento della pratica, fornendo tutta l'assistenza nella presentazione

della domanda e accompagnando la famiglia, o l'impresa, fino alla restituzione del prestito.

VANTAGGI

Facilita l'accesso al credito a persone, famiglie in condizioni di vulnerabilità economica, considerate non bancabili.

LIMITI

Le tempistiche burocratiche bancarie per l'attivazione richiedono spesso tempi medio/lunghi non conciliabili con l'impellenza delle esigenze per cui vengono richiesti. La Banca non ha flessibilità nel caso in cui il debitore non dovesse restituire puntualmente il finanziamento.

RIFERIMENTI

<http://www.prestitodellasperanza.it>